

La Sicilia 25 Settembre 2012

## **Nascondeva in casa armi rubate in Calabria.**

Una soffiata - arrivata a metà della scorsa settimana e verificata nella giornata di sabato - ha permesso ad agenti della sezione «Condor» della squadra mobile di recuperare un piccolo arsenale che era stato nascosto nella casa di una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, nella zona di Nesima.

Nell'occasione sono stati recuperati due fucili calibro 16, un fucile calibro 12, una canna per fucile da caccia calibro 12, nonché 88 cartucce per pistola 357 magnum, 6 per calibro 38 special, 10 per fucile calibro 12.

Le armi, riferiscono in questura, erano nascoste nell'abitazione di via Salvo D'Acquisto (nella zona del viale Mario Rapisardi) di un sessantunenne con una filza di denunce alle spalle, tale Salvatore Giordano, che in passato era stato arrestato anche perché considerato vicino alla famiglia «Santapaola Ercolano».

Ebbene, l'uomo - che non ha saputo o voluto spiegare perché quelle armi fossero nella sua disponibilità - è stato immediatamente ammanettato e condotto in questura, dove gli sono stati formalmente contestati i reati di detenzione illegale di armi comuni da sparo, detenzione illegale di munitionamento, nonché ricettazione delle armi e delle munizioni stesse.

Sì, ricettazione, perché le armi avevano ancora il numero di matricola impresso, cosicché è stato un lavoro da niente arrivare al proprietario. La cosa curiosa è che fucili e munizioni sono stati rubati in Calabria ad un privato ed arrivate ai piedi dell'Etna probabilmente nei giorni scorsi.

Indagini in corso per cercare di comprendere come e perché il Giordano nascondesse questo mini arsenale in casa propria.

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**